



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE		
INSEGNAMENTO	COMPLESSITÀ CLINICO-ASSISTENZ. NEL CONTESTO INFERMIER.E OSTETR.C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	18002		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	3		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/40, MED/09, MED/47		
DOCENTE RESPONSABILE	VENEZIA RENATO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	RUGGIERI GIUSEPPINA	Professore a contratto	Univ. di PALERMO
	SORES MAURIZIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	VENEZIA RENATO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	9		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	SORES MAURIZIO Lunedì 12:30 14:00 Di.Bi.M.I.S via del Vespro 141 VENEZIA RENATO Martedì 09:00 12:00 clinica ostetrica		

DOCENTE: Prof. RENATO VENEZIA

PREREQUISITI	Conoscenza della lingua inglese, dell'anatomia e della fisiologia dell'apparato maschile e femminile, delle principali malattie dell'organismo umano e di tutte le problematiche assistenziali inerenti all'ambito di competenza del Corso Integrato
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Alla fine del modulo gli studenti devono essere in grado di comprendere l'importanza dell'attivita' del dirigente all'interno dell'area materno-infantile . Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Aver acquisito la capacita' di applicare le conoscenze, comprendendo le situazioni contingenti all'ambiente di lavoro, essendo in grado svolgere l'attivita' di propria competenza e organizzarne altre in autonomia professionale. Autonomia di giudizio Essere capace di valutare le implicazioni e le complessita' nell'area specifica. Abilita' comunicative Acquisire capacita' relazionali tali da potersi confrontare in equipe multidisciplinare e avere strumenti efficaci di comunicazione per mandare a buon fine i progetti di sua competenza. Capacita' d'apprendimento Essere capaci di adeguare le proprie competenze sull'attivita' dell'area specifica del modulo secondo le linee guida aggiornate e validate e la legislazione regionale e nazionale.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	prova orale, prova scritta Tipologia della prova: Prova orale. La prova mira a valutare se lo studente possiede conoscenza e comprensione degli argomenti del programma dell'insegnamento/corso integrato, autonomia di giudizio, capacita' di applicare le conoscenze acquisite, linguaggio disciplinare specifico. Numero minimo di domande: Lo studente dovra' rispondere ad un minimo di tre domande, poste oralmente, che verteranno su tutti gli argomenti del programma dell'insegnamento/corso integrato, con riferimento ai testi consigliati. Valutazione e suoi criteri: La valutazione e' in trentesimi, come riportato nello schema che segue. Valutazione Voto Esito Eccellente A – A+ Excellent 30-30 e lode Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento; lo studente dimostra elevata capacita' analitico-sintetica ed e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessita Ottimo B Very good 27-29 Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprieta' di linguaggio; lo studente dimostra capacita' analitico-sintetica ed in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessita' media e, in taluni casi, anche elevata Buono C Good 24-26 Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessita Discreto D Satisfactory 21-23 Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali; accettabile capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite Sufficiente E Sufficient 18-20 Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali; modesta capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite Insufficiente F Fail Non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti principali dell'insegnamento; scarsissima o nulla capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali, esercitazioni, lavori di gruppo

**MODULO
CLINICA DEL PAZIENTE COMPLESSO E SUE COMPLICANZE**

Prof. MAURIZIO SORESI

TESTI CONSIGLIATI

Materiale didattico fornito dal docente: Principali articoli di revisione della letteratura relativi agli argomenti in programma, schemi delle lezioni frontali

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	20379-* Scienze infermieristiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	51
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	24

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Fornire ai discenti le conoscenze epidemiologiche, e fisiopatologiche, in ambito internistico, per il riconoscimento e la gestione clinica dei pazienti complessi e di definire il ruolo dell'assistenza infermieristica ostetrica.

Definire la Complessità In Medicina con particolare riferimento alle malattie internistiche affinché i discenti siano in grado di conoscere e risolvere i problemi organizzativi all'interno del sistema delle Aziende Sanitarie, la struttura dei servizi per livello di complessità delle cure erogate ai cittadini.

Si forniranno strumenti per l'approfondimento delle conoscenze acquisite durante il conseguimento della laurea di primo livello e in maniera da elaborare/applicare idee originali specie nell'ambito della ricerca specifica.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Definizione di complessità, definizione di paziente complesso, Management della complessità. Definizione di urgenza ed emergenza. Il paziente critico: definizione, semeiotica del paziente critico. Il Definizione e riconoscimento di dispnea ed ortopnea. Shock: Definizione, cenni di fisiopatologia, segni clinici, ruolo dell'infermiere e dell'ostetrico nello: shock cardiogeno, anafilattico, ipovolemico, neurogeno. Cenni di terapia. Sincope definizione segni clinici. Ictus.
5	Complessità in Medicina approccio Riduzionistico e Sitematico. Il paziente difficile ed il Paziente fragile, percorsi assistenziali ospedalieri e del territorio. Modello di approccio alle malattie di tipo Bio-medico e di tipo Psico-sociale. Coma: Definizione, cenni di fisiopatologia, clinica, cenni di terapia e ruolo dell'infermiere nel coma: Chetoacidotico, iperosmolare, lattacidemico, ipoglicemico. Ipoglicemia cause segni clinici. Mlattie croniche di fegato encefalopatia e coma epatico. Dolore toracico, definizione di dolore toracico somatico e viscerale. Segni clinici fisiopatologia e ruolo dell'infermiere nelle patologie che provocano dolore toracico in area critica : Angina cardiaca, infarto del miocardio.
5	Scale di misura della complessità. Differenza tra Complessità clinica e Complessità assistenziale. Definizione di Complessità assistenziale infermieristica e di Complessità gestionale. Pericardite, aneurisma dissecante dell'aorta, pneumotorace. Pleuriti, embolia polmonare. Diagnosi dell'infarto del miocardio e ruolo dell'infermiere. complicanze dell'infarto: edema polmonare acuto. Definizione di aritmie iper ed ipocinetiche, tamponamento cardiaco: diagnosi e pianificazione infermieristica. Ipertensione arteriosa: definizione, urgenze ed emergenze ipertensive, segni clinici. Morte improvvisa.
5	Le proprietà di un sistema complesso: Aperto, dinamico, gerarchico. Modelli di descrizione della complessità: Modello di Kurtz Snowden, Modello di Stacey e Zimmerman. Diagramma di contingenza. Il Chronic care model. Definizione di comorbilità e multimorbilità. Dispnea e patologie respiratorie ad essa associate con particolare riferimento ai segni semeologici espressione della gravità delle crisi dispnoiche da asma bronchiale e da broncopatia cronica ostruttiva. Insufficienza respiratoria. CID. Coagulazione intravascolare disseminata. Definizione e segni clinici. Terapia. Le emorragie digestive, la Helly syndrome
4	La cirrosi epatica scompensata. Insufficienza renale acuta. Insufficienza renale cronica. Patologie endocrine: ipo e ipertiroidismo, insufficienza surrenalica

**MODULO
CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA**

Prof. RENATO VENEZIA

TESTI CONSIGLIATI

Ginecologia e Ostetricia Zanoio-Barcellona-Zacche' Ed. Elsevier Masson 2007

TIPO DI ATTIVITA'

B

AMBITO

20380-* Scienze ostetriche

**NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO
PERSONALE**

51

**NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA'
DIDATTICHE ASSISTITE**

24

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Basi dell'anatomia e della fisiologia dell'apparato genitale femminile.
le modalita' del parto eutocico , e delle patologie ad esso correlate, principali patologie della gravidanza e delle malattie legate alla gravidanza.
conoscere le principali patologie ginecologiche e le metodiche anticoncezionali. la sterilita' di coppia . patologie endocrine della donna.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile
4	fecondazione , impianto, annessi fetali, cenni dello sviluppo embriofetale
2	fisiologia ed igiene della gravidanza
2	gravidanza gemellare
1	fisiologia del parto
4	anomalie della durata e della sede della gravidanza
4	malattie in gravidanza , infezioni fetali
1	diabete in gravidanza
2	ipertensione in gravidanza preeclampsia
2	il ciclo mestruale
2	La menopausa
2	metrorragie organiche e funzionali
2	fecondazione medicalmente assistita

MODULO
COMPLESSITA' ASSISTENZIALE IN GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

Prof.ssa GIUSEPPINA RUGGIERI

TESTI CONSIGLIATI

La disciplina ostetrica. Miriam Guana. McGrawhill 2011.
Articoli scientifici forniti dal docente.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	20379-* Scienze infermieristiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	51
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	24

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscere e comprendere la struttura dei processi organizzativi, gestionali e assistenziali in sanità ed i relativi strumenti di analisi- conoscere e comprendere le caratteristiche salienti delle organizzazioni sanitarie ed i determinanti del loro funzionamento- conoscere e comprendere esperienze recenti ed innovative di elaborazione ed implementazione di percorsi clinici integrati- Comprensione dell' influenza delle differenze culturali e antropologiche del singolo e della comunità nell'approccio alla pianificazione e progettazione dei servizi assistenziali di competenza.
Elaborare analisi complesse e contribuire ad organizzare l'assistenza e dei servizi, nell'ambito della specifica professione, attraverso la definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale -capacità di progettare ed organizzare servizi assistenziali rispettando le differenze legate alla cultura e ai valori di appartenenza.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Definizione di organizzazione sanitaria - I processi organizzativi – Il Dipartimento Materno Infantile
4	La comunicazione nei processi organizzativi - Analisi organizzativa sistemica e multidimensionale
4	Definizione della rete dei servizi per la continuità assistenziale (Territorio Ospedale Territorio)
4	Il rito della cura - Cenni di Antropologia dell'assistenza
4	Aspetti antropologici della mente e del pensiero in riferimento alla salute e alla malattia
4	Analisi dei percorsi clinico assistenziali - Analisi ragionata di percorsi clinico assistenziali